

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Pordenonese**

**atap**  
*informa*

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Pordenonese**

ANNO 6 - N. 4 - NOVEMBRE 2009

# TPL, UNA "QUESTIONE" PER TRE

Le competenze di Regione, Provincia e Atap nell'ambito del trasporto pubblico



# IL PIANO DEL TPL E I COMPITI DELLA REGIONE

La Regione svolge in materia di trasporto pubblico regionale e locale funzioni e compiti di pianificazione, programmazione e indirizzo e in particolare:

- a) elabora e approva il Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale (PRTPPL)
- b) affida i servizi di trasporto pubblico attraverso apposito bando di gare e gestisce i relativi contratti di servizio;
- c) definisce il sistema tariffario del trasporto pubblico e i suoi adeguamenti;
- d) -provvede all'organizzazione di un sistema di controllo evoluto dei servizi di trasporto;
- e) controlla la regolarità dello svolgimento dei servizi ferroviari in base agli obblighi del contratto di servizio;
- f) coordina e vigila sull'attività delegata alle Province;
- g) approva lo schema-tipo della carta dei servizi;
- h) può modificare i servizi ferroviari, ferroviari metropolitani, automobilistici, tramviari e marittimi negli orari e nei percorsi anche su istanza degli enti locali per esigenze d'interesse pubblico e al fine della migliore gestione del servizio
- i) attiva i servizi aggiuntivi di interesse regionale e riceve le comunicazioni sui servizi aggiuntivi attivati dalle Province

## Il Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale.

È lo strumento di pianificazione e programmazione regionale con il quale la Regione svolge le sue funzioni e serve a:

- a) definire la rete del trasporto pubblico al fine di assicurare la massima mobilità sostenibile delle persone nel quadro di una integrazione e specializzazione funzionale dei vari modi di trasporto
- b) definire i livelli dei servizi di trasporto pubblico e provvedere alla loro classificazione;
- c) individuare le forme organizzative più idonee a garantire l'integrazione modale del trasporto di persone;
- d) stimare il costo di esercizio dei servizi con l'obiettivo di raggiungere

l'equilibrio finanziario, coperto per almeno il 35 per cento dai ricavi derivanti dalle tariffe;

- e) definire i parametri di qualità e quantità dei servizi e il relativo sistema di valutazione;
- f) stimare il fabbisogno finanziario necessario all'attuazione del PRTPPL e individuare i criteri di intervento finanziario della Regione, sia in riferimento alle spese di gestione che a quelle di investimento, tenendo conto delle caratteristiche dei servizi e del territorio;
- g) individuare la localizzazione delle infrastrutture al servizio del trasporto pubblico di interesse regionale in coerenza con la pianificazione territoriale regionale, nonché dettare i criteri qualitativi e quantitativi per la realizzazione delle infrastrutture al di sotto della soglia di interesse regionale al servizio del trasporto pubblico;
- h) garantire e promuovere la mobilità delle persone diversamente abili attraverso l'articolazione di specifici servizi e di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche;



- i) definire gli indirizzi per la pianificazione complementare;
- j) individuare soluzioni, anche a titolo sperimentale e in particolare per le aree urbane, finalizzate a ridurre i consumi energetici e l'inquinamento ambientale rendendole economicamente e tecnicamente compatibili;
- k) individuare le aree interessate allo sviluppo della rete dei servizi flessibili e gli eventuali correlati parametri di esercizio qualitativi e quantitativi;
- l) garantire una equa distribuzione dei servizi sulle diverse aree del territorio finalizzata a realizzare una piena integrazione della comunità regionale.

## Pianificazione complementare

Gli strumenti di pianificazione complementare in materia di mobilità per la parte attinente al trasporto pubblico sono rappresentati in particolare dai seguenti documenti pianificatori:

- a) piani urbani del traffico
  - b) piani del traffico per la viabilità extraurbana
  - c) piani urbani della mobilità
- Sono di norma predisposti e attuati da Comuni e Province, secondo il

principio di sussidiarietà e in conformità a quanto disposto dal PRTPPL.

La Regione promuove il coordinamento dei vari livelli pianificatori di competenza dei diversi Enti competenti per una migliore integrazione tra i servizi di trasporto pubblico regionale e locale ferroviari e automobilistici.

## Qualità dei servizi

1. La Regione assicura l'adozione di misure finalizzate alla tutela dell'utenza al fine di garantire la qualità e la sicurezza del servizio del trasporto pubblico attraverso:
  - a) la previsione che il soggetto gestore del servizio adotti e pubblicizzi tempestivamente una carta dei servizi resi all'utenza, pena la revoca dell'affidamento;
  - b) la previsione che il permanere dell'affidamento sia condizionato anche al positivo riscontro degli utenti, periodicamente verificato mediante l'esame dei reclami e mediante indagini e sondaggi di mercato, anche a campione, effettuati a cura e spese dell'affidatario secondo modalità prefissate idonee a garantirne l'obiettività;
  - c) la previsione di forme di vigilanza sull'adozione, idoneità e rispetto della carta dei servizi e sull'effettuazione di sondaggi e di indagini di mercato;
  - d) l'attuazione della disciplina vigente in materia di tutela dei consumatori e di quella di settore applicabile ai diversi servizi pubblici regionali e locali, in modo da aumentare il livello di tutela degli utenti in materia di accessibilità, sicurezza, continuità, qualità e trasparenza delle condizioni del servizio;
  - e) la previsione di forme di ristoro dell'utenza in caso di inottemperanza degli obblighi dell'affidatario.

## La Carta dei servizi

La Regione approva lo schema-tipo della carta dei servizi, sentite le Province, le associazioni di tutela dei consumatori e le associazioni imprenditoriali interessate, indicandone i contenuti minimi e, in particolare, le modalità di accesso alle informazioni, di reclamo e di esperimento delle azioni a tutela dei diritti dell'utenza, i livelli minimi garantiti per ciascun servizio e le modalità di ristoro dell'utenza, in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo versato, in caso di inottemperanza da parte dell'affidatario, nonché le modalità della sua diffusione.

# PROVINCIA, INFRASTRUTTURE E PROPOSTE MIGLIORATIVE

La Provincia provvede a

- a) realizzare e completare le infrastrutture di interesse sovra-comunale relative al servizio del trasporto pubblico, in linea con le previsioni del PRTPL;
- b) affidare l'esercizio, la gestione e la manutenzione delle infrastrutture per il trasporto automobilistico, tramviario e marittimo individuate dal PRTPL
- c) elaborare e attivare proposte migliorative dei servizi in coerenza con il PRTPL, anche sulla base delle istanze formulate dai Comuni o dall'affidatario;
- d) promuovere il sistema del trasporto pubblico
- e) prevedere e concedere incentivi a titolari di licenza di taxi per l'acquisto di mezzi meno inquinanti
- f) concedere ai Comuni contributi per l'acquisto di scuolabus;
- g) concedere ai Comuni contribuzioni per la realizzazione e il completamento di infrastrutture di interesse comunale a servizio del trasporto pubblico;
- h) approvare i piani urbani del traffico.

- c) vigilare sull'applicazione di norme di legge e regolamento
  - d) rilasciare i titoli di viaggio agevolati per determinate categorie di utenti, con possibilità' di avvalimento delle associazioni di tutela e rappresentanza giuridica nazionale.
2. Le Province sono inoltre delegate per le interrelazioni con il servizio del trasporto pubblico a:
- a) autorizzare l'istituzione dei servizi non di linea effettuati con autobus in regime di autorizzazione, non interferenti con i servizi affidati all'affidatario
  - b) attivare servizi aggiuntivi su proposta dei Comuni, comunicandolo alla Regione
  - c) coordinare e valutare l'interferenza con i servizi affidati dei servizi aggiuntivi eventualmente attivati dai Comuni



## Funzioni dei Comuni

1. I Comuni esercitano le seguenti funzioni:

- a) realizzazione, completamento e manutenzione delle infrastrutture di interesse comunale al servizio del trasporto pubblico in linea con le previsioni del PRTPL
  - b) attività consultiva sulle proposte migliorative dei servizi di trasporto pubblico delle Province;
  - c) proposta alle Province di eventuale revisione dei servizi, ivi inclusa l'istituzione di servizi aggiuntivi senza oneri a carico del bilancio regionale;
  - d) proposizione e istituzione di servizi flessibili integrativi senza oneri a carico del bilancio regionale, in coordinamento con la Provincia territorialmente competente;
  - e) sostegno alla diffusione dei servizi di trasporto innovativo mediante incentivazione dei relativi servizi;
  - f) gestione diretta delle infrastrutture anche di interesse sovra-comunale.
2. Svolgere pianificazione complementare in coerenza con le prescrizioni del Piano territoriale regionale e con le previsioni del PRTPL
3. Al Comune e' altresì, delegata l'attivazione dei servizi aggiuntivi automobilistici, tramviari o marittimi, coerenti con le finalità' del PRTPL e non interferenti con quelli affidati con bando di gara, con oneri a carico del bilancio comunale e previo nulla-osta della Provincia.



## Funzioni delegate:

1. Le Province, nell'ambito dei servizi automobilistici, tramviari e marittimi, sono delegate
- a) controllare la regolarità e sicurezza dei servizi, in base agli obblighi del contratto di servizio;
  - b) accertare, contestare, determinare e irrogare le sanzioni amministrative conseguenti agli illeciti commessi da parte dell'affidatario;



# ATAP, GLI OBBLIGHI DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

## Obblighi dell'affidatario

L'affidatario del servizio e' tenuto all'osservanza degli obblighi derivanti dall'aggiudicazione della gara indetta dalla Regione e dalla sottoscrizione del contratto di servizio, che ha una durata massima di 9 anni. In particolare l'affidatario e' tenuto a:

- a) effettuare il servizio come previsto dal contratto;
- b) garantire la puntualita', la regolarita' e la sicurezza del servizio;
- c) utilizzare personale qualificato e materiale idoneo;
- d) garantire la qualita' del servizio e una adeguata informazione all'utenza;
- e) consentire e favorire senza indugio il libero accesso a veicoli, impianti e documentazione amministrativa e contabile, relativi ai servizi svolti nell'ambito del contratto di servizio, da parte dei soggetti preposti dalla presente legge alla vigilanza e al controllo, nonche' consentire l'accesso alla documentazione anche per via telematica sulla base di specifiche operative stabilite dall'affidante;
- f) dotarsi di un direttore o di un responsabile tecnico dell'esercizio che risponda del regolare svolgimento e della sicurezza del servizio;
- g) adottare la carta dei servizi;
- h) effettuare campagne di promozione del trasporto pubblico;
- i) applicare, per ciascuna tipologia di attivita' del comparto dei trasporti svolta nell'ambito del contratto di servizio, il rispettivo contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle organizzazioni datoriali di categoria e dalle organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative;
- j) assumere il personale dipendente del gestore cessante, ad eccezione di quello che il cessante intende conservare alle proprie dipendenze, con il mantenimento nel tempo dei diritti acquisiti dal lavoratore tramite contrattazione nazionale collettiva di lavoro, contrattazione integrativa e, in generale, per cio' che attiene a retribuzione, anzianita' e profili professionali;
- k) prestare idonee garanzie.

i propri mezzi al fine di garantire l'avvio del servizio entro il 30mo giorno successivo alla data fissata dall'Amministrazione regionale

- b) e' tenuto a dotarsi di un regolamento di vettura sulla base del regolamento-tipo adottato dall'Ente concedente
- c) e' tenuto a fornire agli organi preposti alla vigilanza ed al controllo tutte le informazioni di carattere tecnico, gestionale e finanziario relative ai servizi esercitati, richieste dalla Direzione regionale della viabilita'
- d) e' tenuto a dotarsi di un direttore o di un responsabile tecnico dell'esercizio che risponda del regolare svolgimento del servizio e della sicurezza del relativo esercizio nei confronti dell'ente preposto alla vigilanza
- e) deve corrispondere annualmente all'Ente concedente una somma pari a Lire 0,70 per ogni chilometro della percorrenza



annua prevista dal Piano regionale del Tpl, a titolo di rimborso per le spese di sorveglianza sulla regolarita' dei servizi

- f) ha l'obbligo di stipulare una polizza assicurativa per responsabilita' civile verso terzi per un minimo di dieci miliardi di lire per ogni autobus

## Tariffe

Le tariffe sono aggiornate annualmente dalla Amministrazione regionale in misura non inferiore al 120 per cento del tasso di inflazione medio annuo ufficiale per il settore trasporti (ISTAT). Il Concessionario puo', a seguito di deliberazione della Giunta regionale, introdurre modifiche al sistema tariffario, secondo i seguenti principi:

- a) semplificazione dei titoli di viaggio
- b) emissione di titoli di viaggio con supporto a banda magnetica
- c) attuazione di sistemi tariffari anche diversi da quello a base polimetrica
- d) integrazione modale e tariffaria tra diversi settori, stabilita dalla Regione

Il Concessionario e' tenuto ad individuare ulteriori o diversi o alternativi titoli di viaggio, con ricavi tariffari non inferiori a quelli stabiliti dalla Giunta regionale, al fine di incentivare l'uso del mezzo pubblico ed incrementare i ricavi. In ogni caso gli stessi titoli potranno essere adottati previa autorizzazione della Regione e con successivo monitoraggio degli effetti prodotti.

## Orari e fermate

I servizi verranno svolti rispettando gli orari e le fermate derivanti dai programmi di esercizio in vigore, approvati dall'Ente concedente.

Gli orari e le fermate non evidenziati in modo particolare negli orari a base di gara, potranno essere modificati dal Concessionario, senza oneri per l'Ente concedente, previa notifica allo stesso e con riserva da parte di quest'ultimo di intervenire per la tutela del pubblico interesse entro tre mesi dalla notifica.

## Rendicontazione annuale

Il Concessionario si impegna ad adottare un proprio sistema informatico di controllo della gestione che dovra' essere compatibile con quello sito presso le Amministrazioni regionali e provinciali e previsto ai sensi dell'art. 32 della legge regionale n.20/97

## Revisione del contratto

Il contratto puo' essere soggetto a revisione, previo assenso della Regione, quando:

- a) ogni qualvolta una delle parti ne faccia richiesta e vi sia il consenso dell'altra parte
- b) con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla viabilita' e trasporti, per sopravvenute ragioni di necessita' o convenienza, a seguito della stipulazione di nuovi protocolli d'intesa, anche su istanza diretta dei Comuni capoluogo di Provincia e di quelli con oltre 25.000 abitanti.
- c) in caso di provvedimenti legislativi che modifichino in modo eccezionale il costo previsto dal Piano Regionale del trasporto pubblico locale
- d) nel caso di introduzione di sistemi tariffari innovativi che alterino significativamente i ricavi di esercizio, su iniziativa della Giunta Regionale, anche con l'utilizzo di sistemi informatici avanzati.

## Il Contratto di Servizio

- a) Il Concessionario e' obbligato ad attivarsi tempestivamente con